

«Tramandare la memoria»

Archivi in campo tra oblio e cultura. Guastalla: non siamo tombe della conoscenza

TRENTO Dimenticare vuol dire mettere da parte per sempre, perdere senza poter più ritrovare. L'oblio è il nemico giurato di chi per lavoro spolvera continuamente la memoria, ma è allo stesso tempo un diritto per chi non vuole essere ricordato. Ad esso, ai suoi numerosi e diversi volti è dedicato il convegno «L'oblio, gli archivi e la cultura» che la sezione regionale dell'Associazione nazionale archivistica italiana (Anai) in collaborazione con la Soprintendenza per i beni culturali della Provincia hanno organizzato al Mart di Rovereto nelle giornate di lunedì e martedì.

«Gli archivi non possono diventare le tombe della conoscenza. Devono essere vivi e fruibili». Ogni giorno Anna Guastalla e gli altri archivisti dell'associazione che presiede pensano a un modo per evitare che qualcosa venga risucchiato nel buio, venga conservata la memoria, bisogna anche tramandarla». Dopo il successo ottenuto l'anno scorso anche grazie alla collaborazione e il sostegno di Trentino Marketing, l'evento di quest'anno verrà finanziato completamente dalla Provincia. «È un segnale importante» evidenzia Armando Tomasi, direttore dell'archivio provinciale di Trento. «La Provincia non è impegnata solo nella tutela del patrimonio — prosegue — ma anche nella costruzione di valore culturale».

Ad aprire il convegno sarà la lectio magistralis di Luciana Duranti, docente alla British Columbia University di Vancouver e una delle più note archiviste a livello mondiale. Poi si andrà subito al sodo. Le due giornate si svilupperanno infatti attraverso altrettante tavole rotonde a cui parteciperanno professionisti nei campi dell'archivistica, della letteratura, della psichiatria, dell'informatica, della museologia, dell'informazione e della dottrina giuridica.

Lunedì si confronteranno, tra gli altri, lo psicologo ed ex governatore trentino Alberto Pacher, la storica Maria Luisa Crosina e il docente di diritto privato comparato Giovanni Pascuzzi. Insieme a loro ci saranno anche tre studenti del liceo «Galilei» che parleranno del loro rapporto tra l'oblio e la rete ai tempi dei social network.

«L'uso dei social network è estremamente diffuso al gior-



Sapere
Un archivio con schede e volumi storici. L'associazione archivistica organizza un convegno (Foto Rensi)

no d'oggi tra i ragazzi — spiega Tomasi — ma le garanzie sul destino di tutte le informazioni, le notizie e gli scambi di opinioni non sono chiare. Gli studenti possono darci una testimonianza diretta di un fenomeno così nuovo e ambiguo».

Ad aprire il confronto di martedì sarà la breve pièce tea-

Tomasi

«L'uso dei social network pone dubbi sul destino delle informazioni»

trale dello storico, scenografo e attore Renzo Fracalossi, intitolata «Conservare la memoria. Il fascino della polvere». Alcuni dei protagonisti della seconda giornata saranno gli storici Quinto Antonelli e Vincenzo Cali, il direttore del Museo Michele Lanzinger, lo psichiatra Lorenzo Gasperi e il direttore del Corriere del Trentino Enrico Franco che approfondirà il tema dell'oblio e il diritto all'informazione.

Mentre le sale del Mart ospiteranno i dibattiti, all'esterno del museo un monaco buddhista realizzerà sulla sabbia un Mandala, un diagramma circolare composto da diverse figure geometriche che rappresenta il processo con il quale il cosmo si è formato partendo dal suo centro. Una delle caratteristiche dei Mandala è che al termine della loro realizzazione vengono distrutti spazzando via la sabbia per ricordare la finitezza della materia. «Non è un'opera permanente — conclude Guastalla — Non è destinata a esistere per sempre ma rappresenta un percorso nella coscienza e nella consapevolezza che rimane dentro di noi».

Andrea Rossi Tonon

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Droghe Uso di oppiacei, Trentino terzo Oltre mille casi



TRENTO Sostanze psicoattive, ovvero droghe di ieri, oggi e domani. Un consumo che varia nel tempo, passando dal rimedio per il cosiddetto «male di vivere» alla dimensione ricreativa, sempre più attuale e diffusa. In particolare, a spopolare tra i giovani del Nord est di età compresa tra i 15 e i 19 anni sono cannabis (22,95%) e allucinogeni (2,60%), seguite da cocaina (1,60%), stimolanti (1,70%) ed eroina (0,20%), come segnalato dalla relazione annuale del parlamento per il 2013-2014.

«Siamo passati dalla droga associata alla malattia e al disagio alla normalizzazione. Una sorta di accettazione dettata dalla società, dal contesto, dal quale apprendiamo cosa è giusto e cosa no» spiega Linda Lombi (nella foto) dell'università Cattolica del Sacro Cuore di Milano intervenuta nel corso del seminario «Il consumo di sostanze psicoattive oggi: dall'analisi alle strategie di intervento» al Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'università di Trento. «Per questo — continua — dobbiamo chiederci cosa attualmente intendiamo per droga, perché il nostro atteggiamento negli anni è molto cambiato: trattiamo le sostanze come merci che possono venirci in soccorso in qualità di eccitanti o calmanti, pur conoscendo perfettamente le conseguenze, spesso drammatiche». Anche in questo caso, a confermarlo sono i numeri, che vedono il Trentino Alto Adige piazzarsi al terzo posto tra le regioni con maggiori percentuali di utenti in carico ai servizi per uso primario di oppiacei, subito dopo Abruzzo e Valle D'Aosta. Sono 1.123, in particolare, i casi trattati solo nella provincia di Trento, nel 2013. E 1.022, nello stesso anno, nella provincia di Bolzano. «È evidente il fallimento delle politiche proibizioniste che non solo non hanno risolto il problema, ma anzi hanno portato all'ampliamento della platea dei consumatori e al moltiplicarsi delle sostanze» riflette Lombi. Tra queste, spiccano il Krokrodil o «droga mangia carne», la Salvia di Vinorum, nota anche come Maria Pastora, la Ketamina, nata inizialmente come anestetico per uso veterinario o la Ghh, meglio conosciuta come «droga dello stupro». Altrettanto variegata le strade sperimentate dai governi per limitare il fenomeno: dalla sempre verde prevenzione alle strategie più inusuali e discusse tendenti alla «riduzione del danno». «Pensiamo, ad esempio alle stanze del buco, introdotte primariamente in Svizzera, e intese come luoghi in cui il tossicodipendente può consumare le sostanze riducendo i rischi di overdose e le patologie correlate».

Silvia Pagliuca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Strage a Milano, il dolore dei colleghi Avolio: la sicurezza assoluta non c'è

Anm e avvocati: un minuto di silenzio in ricordo delle vittime

TRENTO Lo sconcerto e il dolore tra i colleghi e gli avvocati nei corridoi del palazzo di giustizia a Trento sono palpabili. La notizia della strage di Milano, dove un cinquantasettenne Claudio Giardiello, imputato per bancarotta fraudolenta, ha ucciso a colpi di pistola tre persone, tra cui un giudice e un avvocato, è rimbalzata subito nel tribunale di Trento.

Tra chi si interroga sulla sicurezza e chi sul lavoro dei magistrati e degli avvocati, sempre più difficile ed esposto a rischi, c'è il posto anche per una riflessione sulla giustizia. «Si muore a volte per caso, altre volte per motivi ben riconoscibili. Oggi c'è un motivo: la morte è giunta perché si stava rendendo un servizio, il servizio giustizia per



Addolorato

Il presidente del Tribunale di Trento, Guglielmo Avolio, è amareggiato e dispiaciuto

la collettività. ... Sono morti per tutti noi» ha scritto il pm Pasquale Profitti, presidente dell'Anm del Trentino. L'Associazione magistrati insieme agli avvocati ha organizzato per oggi alle ore 9.30 in Tribunale un minuto di silenzio in memoria

delle vittime di Milano. Ma ora ci si chiede se i tribunali sono davvero sicuri. Il palazzo di giustizia a Trento è dotato di metal detector e due guardie giurate alla porta, basta? «La sicurezza assoluta non esiste — spiega il presidente del Tribunale, Guglielmo Avolio — le misure di sicurezza, se non spinte, hanno sempre dei buchi. Per i rischi ordinari quelle che abbiamo sono misure sufficienti, ma se arriva un pazzo con un cartellino da avvocato è difficile fermarlo. Qui a Trento — continua — in diverse occasioni sono state fermate persone con coltelli, in un caso uno aveva una scure. Ma la sicurezza assoluta non c'è mai».

D. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Rifiuti urbani Movimento 5 stelle lancia il suo piano

TRENTO Stasera, alle 20.30, l'auditorium di Marco di Rovereto ospiterà un'iniziativa del Movimento 5 stelle per discutere delle criticità nella gestione dei rifiuti solidi urbani sul piano ambientale, sociale ed economico. Sarà presente il deputato trentino Riccardo Fraccaro, il vicepresidente della Commissione bicamerale ecomafie Stefano Vignaroli, il consigliere provinciale Filippo Degasperi e i candidati sindaco di Rovereto, Mori e Ala (Paolo Vergnano, Renzo Colpo e Angelo Trainotti).

Panizza difende gli uffici postali di montagna

TRENTO «Con l'ordine del giorno approvato all'unanimità dall'aula del Senato oggi (ieri per chi legge, ndr), il governo si impegna a intervenire presso Poste Italiane affinché il nuovo piano non si prefiguri come penalizzante, fino ai casi estremi di vera e propria cancellazione del servizio, per i territori di montagna». Ad affermarlo il senatore del Patt Franco Panizza. Durante il suo intervento, Panizza ha ribadito come «non possono restare inascoltate le proteste degli enti locali e delle comunità».

Rotatoria Bermax Da lunedì mattina cambia la viabilità

TRENTO In arrivo nuove modifiche alla viabilità per i cantieri legati alla realizzazione della rotatoria stradale sulla provinciale 76 Gardolo-Lases e la ex statale 12 del Brennero. Da lunedì 13 aprile infatti viene riaperta al traffico in entrambi i sensi di marcia via dei Carpenedi. Viene invece chiuso al traffico l'ultimo tratto, circa un centinaio di metri, di via sant'Anna, da via dei Carpenedi a via Bolzano. Tutte le modifiche alla viabilità e le conseguenti deviazioni sono state segnalate.

Bici, computer e decespugliatori Asta il 21 aprile

TRENTO Computer, biciclette e macchine fotografiche, ma anche sedie, decespugliatori e telefoni cellulari. C'è un po' di tutto nell'elenco dei beni mobili dismessi che il Comune di Trento metterà all'asta martedì 21 aprile alle 13.30 nella sala riunioni al secondo piano del cantiere comunale di via Maccani. I beni all'asta sono visionabili nel magazzino economato martedì 14, mercoledì 15, giovedì 16 e lunedì 20 aprile dalle 9 alle 11.30 e dalle 13.15 alle 16; venerdì 17 e martedì 21 aprile dalle 9 alle 11.30.

Il ricordo di Dorigatti

Addio a Benito Sartori, anima Cgil

TRENTO Se ne è andato Benito Sartori, storico esponente della Cgil, nella categoria edili, e militante della sinistra. I funerali si terranno oggi alle 10.30 nella chiesa di Vezzano. Il presidente del consiglio provinciale Bruno Dorigatti lo ricorda così: «Sartori è stato per decenni un punto di riferimento, dentro e fuori il sindacato: era il più autorevole e apprezzato riferimento degli edili Cgil, ma a lui guardavano con fiducia anche tante anime dei movimenti sociali e politici della sinistra trentina. Un uomo di grande saggezza e cultura, pur essendo un uomo del popolo».

COMUNE DI DAMBEL PROVINCIA DI TRENTO

**DUE ASTE PUBBLICHE (articoli 19 e 35 della L.P. 19.07.1990 n.23 e s.m. e i.)
IL SEGRETARIO COMUNALE**

Rende noto che il Comune di Dambel procederà alla vendita mediante asta pubblica degli immobili comunali p.ed. 140 (ex Magazzino comunale) al prezzo a base d'asta di euro 350.000,00 e p.ed. 81 (ex Municipio) entrambe in C.C. Dambel al prezzo a base d'asta di euro 200.000,00. Il termine per la presentazione delle offerte è stabilito per le ore 10,00 del giorno 28/04/2015. Copia dell'avviso di gara e tutta la documentazione necessaria per la presentazione delle offerte è disponibile sul sito internet www.comunedambel.it oppure può essere ritirata in orario d'ufficio (Lun-Ven 8,00-12,00) presso la segreteria del Comune di Dambel.

Il Segretario comunale - dott.ssa Lisa Luchini

A5040989